



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF EX ART. 1, COMMA 14, L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative”.

Preso atto che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico, del triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.
- 3) Il Piano triennale dell’offerta Formativa è approvato dal Consiglio di Istituto.

EMANA

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/98, così come sostituito dall’art. 1, comma 14, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR n. 80 del 28 marzo 2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le Attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove proposte e attuate dai Dipartimenti per classi parallele e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. In base all’analisi emersa nel RAV, si dovrà tener conto dei seguenti aspetti:
 - Utilizzare maggiormente una metodologia didattica che valorizzi le competenze più che le conoscenze mnemoniche.
 - Sviluppare le capacità logiche (deduttive e induttive) degli studenti, aiutandoli ad acquisire un metodo di studio più organico e laboratoriale.
 - Rendere l’impianto di studi più rispondente alle esigenze degli studenti con vocazione spiccatamente professionale, favorendo dei percorsi curriculari in grado di competere con le Agenzie.
 - Confronto continuo tra docenti della stessa disciplina per definire prove comuni, potenziando l’applicazione dei criteri comuni di valutazione.

Al fine di:

- Ridurre l’insuccesso scolastico di almeno il 35% nell’arco di tre anni.
- Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso o non ammissione soprattutto nelle discipline afferenti all’asse matematico e lingua straniera.
- Prevenire e recuperare l’abbandono scolastico e il trasferimento ad altri istituti.
- Ridurre la variabilità del successo scolastico tra le diverse classi.

Inoltre, visto quanto emerso nel RAV, si dovrà:

- Organizzare corsi di formazione per approfondire l’utilità e ricaduta sulla didattica delle prove standardizzate nazionali.



Dirigente Scolastico: Tel. 0874 - 822160 - Fax 0874 - 824535

Cod. Fiscale/P. IVA: 91049600702 - Codice Meccanografico: CBIS02400X

e-mail: cbis02400x@istruzione.it - cbis02400x@pec.istruzione.it - sitoweb:istitutoperiorelarino.gov.it

- Analizzare le disparità di apprendimento e di esito rilevate nelle prove all'interno della stessa classe e intervenire per eliminare tali disparità.
 - Sensibilizzare in maniera costruttiva le famiglie degli studenti, evitando di contrapporre le parti, facendo rientrare le prove sul normale monitoraggio didattico.
 - Realizzare un piano organico formativo tra scuole del territorio.
 - Agire per obiettivi comuni nell'ambito dell'orientamento.
 - Mantenere l'apertura al territorio attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative che abbiano una rilevanza sul piano formativo.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:
- Commi 1-4:
 - a) Garantire un ruolo centrale della scuola sulla società del territorio.
 - b) Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
 - c) Realizzare una scuola aperta al territorio e alle istanze dei richiedenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio, finalizzato al successo scolastico.
 - d) Potenziare i saperi e le conoscenze degli studenti.
 - e) Garantire in base alle disponibilità dell'organico e del personale effettivamente assegnato ed alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in confronto a quanto stabilito nel comma 3, art. 1 Legge 107/2015.
 - Commi 10 e 12:
 - a) Realizzare una graduale programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti, che verrà inserita nel programma triennale.
 - Commi 15-16
 - a) Progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione all'educazione alla legalità, al rispetto della parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere ed al contrasto verso ogni forma di discriminazione.
 - Commi 28-29 e 31-32:
 - a) Per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si demanda alle esigenze dell'utenza e alla progettazione dei docenti; essi verranno inseriti nel Piano Triennale.
 - b) Per l'orientamento in entrata, gli studenti dovranno essere accolti anche attraverso incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado ed eventualmente con progetti didattici attraverso i quali prendono conoscenza dell'offerta formativa; l'orientamento in uscita dovrà favorire la conoscenza degli indirizzi di studi anche attraverso incontri con il personale universitario dirigenti di aziende nei settori di indirizzo.
 - c) La partecipazione ad attività esterne come concorsi e incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali, dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, nel comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà.
 - d) I docenti coordinatori o referenti di attività saranno nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza ed esperienza progressa.
 - e) Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri devono tener conto delle situazioni reali e contestuali da cui provengono gli studenti, valorizzando il lavoro di programmazione e di valutazione già prodotto negli anni precedenti ai fini della valutazione.
 - Commi 33-43
 - a) L'Istituto, per la sua tipicità, da molti anni ha attuato un piano serio e programmato di alternanza scuola-lavoro che a seconda della normativa vigente ha assunto varie



Dirigente Scolastico: Tel. 0874 - 822160 - Fax 0874 - 824535

Cod. Fiscale/P. IVA: 91049600702 - Codice Meccanografico: CBIS02400X

c-mail: cbis02400x@istruzione.it - cbis02400x@pec.istruzione.it - sitoweb:istitutosuperiorelarino.gov.it

dimensioni sempre finalizzate a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. La progettualità di alternanza scuola-lavoro dovrà favorire una stretta e proficua collaborazione tra l'istituzione scolastica e le diverse realtà territoriali, attraverso percorsi formativi di natura esperienziale da rendere gli studenti unici protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando in loro coinvolgimento e motivazione verso livelli più alti di immagazzinamento di conoscenze e pratica di competenze.

Larino, 19 SETTEMBRE 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Angela Maria TOSTO